

Lugo

'Persone che curano persone' il Bilancio sociale unitario delle Asp dell'Emilia-Romagna

La giornata a Bagnacavallo «Oltre 50mila utenti serviti e più di 13mila unità di offerta»

Si è svolta nella Sala Oriani dell'ex convento di San Francesco a Bagnacavallo, la giornata dedicata alla terza edizione del Bilancio sociale unitario delle Asp dell'Emilia-Romagna, promossa da Cispel Emilia-Romagna-Coordinamento Asper e dedicata quest'anno al tema 'Persone che curano persone'. Ad aprire i lavori è stato il sindaco di Bagnacavallo Matteo Giacomoni e la mattinata è stata coordinata da Emanuela Giangrandi, amministratrice unica dell'Asp dei Comuni della Bassa Romagna e coordinatrice Asper-Cispel Emilia-Romagna. Un passaggio centrale è stato poi l'intervento di Isabella Conti, assessora regionale al Welfare, Terzo settore, Politiche per l'infanzia e Scuola. Al centro dell'incontro ci sono stati il lavoro di cura, le professionalità che operano nelle Aziende pubbliche di servizi alla persona e le prospettive di un sistema chiamato a confrontarsi con l'invecchiamento della popolazione, l'aumento della non autosufficienza e bisogni sociali e socio-sanitari sempre più complessi. Nel pomeriggio la giornata è proseguita con il primo Forum dei direttori e delle direttrici delle Asp dell'Emilia-Romagna. La terza edizione del Bilancio Sociale Unitario restituisce una fotografia complessiva delle 33 Asp e delle due Ipab in fase di trasformazione dell'Emilia-Romagna, con oltre 50mila utenti serviti e più di 13mila unità di offerta. Nel 2025 il valore della produzione ha superato i 525 milioni di euro, mentre i ricavi da attività hanno superato i 442 milioni di euro. Particolare atten-

zione è dedicata al capitale umano. Il personale dipendente e somministrato delle Asp conta complessivamente 6.561 persone e il Bilancio ne approfondisce composizione, competenze, condizioni di lavoro, formazione, ricambio generazionale e capacità del sistema di attrarre nuove professionalità.

«Quest'anno abbiamo scelto per il Bilancio sociale unitario il titolo 'Persone che curano persone' perché mette a fuoco il cuore del lavoro delle Asp: una rete di servizi pubblici che prende forma ogni giorno attraverso professionalità diverse e risposte costruite sui bisogni dei territori – ha sottolineato Emanuela Giangrandi –. Il Bilancio ci consente di leggere insieme i dati delle 33 Asp e delle due Ipab in fase di trasformazione e di restituire una fotografia complessiva di una realtà che, se osservata in modo frammentato, sarebbe molto più difficile da comprendere. Dentro quei dati emerge anche la grande varietà delle Asp: ci sono aziende impegnate nella presa in carico sociale, altre maggiormente nell'assistenza residenziale, altre ancora in una pluralità di servizi costruiti in rapporto ai bisogni dei territori. È proprio questa capacità di dare risposte diverse, restando parte di un sistema pubblico, che rappresenta il valore delle Asp. Non basta conservare l'esistente: dobbiamo accompagnare il cambiamento e costruire un sistema di assistenza, cura e accudimento capace di rispondere ai bisogni dei prossimi anni. Il Bilancio serve anche a questo: rendere visibile ciò che facciamo, conoscerci meglio come sistema e mettere a disposizione delle istituzioni uno strumento di analisi utile per costruire insieme le risposte future».



Piadina romagnola IGP Orva citata come esempio virtuoso

La Piadina Romagnola IGP ha ricevuto il plauso nella Relazione sul patrimonio agroalimentare: frodi economiche, mercato e tutela del consumatore, approvata dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari. La Relazione è stata presentata a Roma a Palazzo Montecitorio. Alla cerimonia erano presenti il presidente del Consorzio di promozione e tutela della Piadina Romagnola IGP, Alfio Biagini, insieme al vicepresidente Marcello Dadi, ed i soci Marco Vespasiano e Maria Cristina Marconi. Quest'ultima ha anche deliziato i presenti con una dimostrazione di Piadina Romagnola. Il documento riserva una specifica sezione alle eccellenze agroalimentari dell'Emilia-Romagna, territorio oggetto di una missione conoscitiva della Commissione che ha rilevato comportamenti virtuosi. In questo contesto, la Piadina Romagnola IGP rappresenta uno degli esempi della capacità del sistema agroalimentare emiliano-romagnolo di evolversi in un sistema «capace di coniugare l'eredità culturale con i più elevati standard di sicurezza alimentare, tracciabilità e sostenibilità ambientale». E quale esempio virtuoso cita Orva, azienda produttrice di Bagnacavallo nata nel 1979, operante nel settore dei prodotti sostitutivi del pane e della Piadina Romagnola IGP, visitata dalla Commissione parlamentare d'inchiesta.

«La presenza della Piadina Romagnola IGP all'interno della Relazione parlamentare dedicata al patrimonio agroalimentare italiano rappresenta per noi un motivo di soddisfazione – commenta Alfio Biagini, presidente del Consorzio di promozione e tutela della Piadina Romagnola IGP –. Il documento fotografa concretamente una realtà produttiva che ha saputo coniugare tradizione, capacità industriale e artigianale dei chioschi, e presenza sul mercato»

Al museo Varoli di Cotignola la mostra collettiva di arte contemporanea 'Locandiera'

Progetto espositivo e nuovo modo di vivere lo spazio

Un nuovo progetto espositivo sta per innestarsi all'interno del museo civico Luigi Varoli di Cotignola. Oggi, sabato 3 ottobre, a partire dalle 18, verrà infatti inaugurata 'Locandiera', una mostra collettiva di arte contemporanea pensata per trasformare gli spazi museali cittadini in un luogo d'incontro fluido e dinamico, prendendo spunto dal ruolo storico di osterie, circoli e balere nella costruzione delle identità comunitarie. L'iniziativa, curata da Gioele Melandri con la direzione artistica di Alex Montanaro, è realizzata dal collettivo Magma in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale di Cotignola. L'idea alla base del percorso espositivo risiede nella necessità di superare la mera funzione conservativa delle istituzioni culturali per farne spazi vivi e inclusivi. La figura della locandiera evocata nel titolo richiama proprio chi nel tempo ha facilitato il dialogo tra resi-

denti e viaggiatori di passaggio, facendosi custode di storie e relazioni umane. Il percorso espositivo si compone di due sezioni dialoganti tra loro. La prima, di carattere storico, è legata al tema della convivialità e propone pezzi di assoluto rilievo del Novecento: da un menù ideato da Fortunato Depero per una cena futurista a un dipinto di Giorgio Morandi, passando per un disegno di Mattia Moreni e alcune opere autografe di Federico Fellini. A questa parte si affiancano le opere di diversi interpreti contemporanei, tra cui Benni Bosetto, Bertozzi & Casoni, Giovanni Copelli, Christian Holstad, Mino Lucchena, Andrea Magnani, Valerio Nicolai, Luigi Ontani, Leonardo Pivi, Giuliana Rosso, Davide Sgambaro, Filippo Tappi e Federico Tosi.

A completare l'esperienza visiva e sensoriale interviene l'allestimento progettato dalla set designer Alina Totaro, che ha ricreato negli ambienti del Varoli il clima tipico delle osterie e delle balere dell'entroterra romagnolo. Il pubblico potrà muoversi liberamente senza itinerari precostituiti, partecipando a conversazioni, tornei di carte e serate musicali. La mostra sarà a ingresso libero e resterà allestita fino al 15 novembre. Gli orari di apertura previsti sono il venerdì dalle 16,30 alle 18,30, mentre il sabato, la domenica e i festivi la struttura sarà fruibile dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30. Aperture straordinarie nel fine settimana d'esordio: oggi dalle 18 alle 22,30 e domani dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 20. Per dettagli e informazioni è possibile inviare una mail all'indirizzo museovaroli@comune.cotignola.ra.it o contattare i numeri telefonici 0545.908810 e 320.4364316. **Matteo Bondi**



Incontro sull'impianto agrivoltaico

Martedì alle 17,30 a Conselice istruttoria pubblica aperta a tutti

Martedì 6 ottobre, alle 17.30 al Centro civico Gino Pellegrini di Conselice, si terrà l'istruttoria pubblica convocata dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del procedimento autorizzativo relativo al progetto di un grande impianto agrivoltaico previsto nel territorio comunale di Conselice, in direzione Lavezzola. Scrive il Gruppo consiliare 'Con voi - Insieme per Ripartire': «Si tratta di un progetto di dimensioni notevoli e con un impatto molto forte sul paesaggio

e sul territorio. Proprio per queste evidenti ricadute di interesse pubblico, riteniamo che meriti la massima attenzione, approfondimento e la più ampia informazione possibile nei confronti dei cittadini. Stiamo seguendo con particolare attenzione e con crescente preoccupazione il procedimento. Abbiamo già presentato nostre osservazioni nell'ambito della procedura e saremo presenti anche all'istruttoria pubblica del 6 ottobre per portare ulteriori osservazioni e richieste di approfondimento».

